

Migliore accoglienza posso fare alla seconda domanda che essi mi hanno rivolta, quella, cioè, di aiutare con sussidi straordinari quelle scuole che, in questi ultimi anni, per ragioni di economia hanno visto ridurre i sussidi dello Stato e si sono trovate perciò in condizioni difficili.

Il mio proposito è questo, di non favorire il sorgere di nuove scuole e di togliere il sussidio a quelle che non lo meritano, per destinare le disponibilità, che possono risultare, a favore delle scuole più bisognose e che più meritano l'aiuto del Governo. Sotto questo punto di vista dichiaro di accettare la raccomandazione che mi è stata fatta.

La risposta data agli onorevoli Marinelli e Magliani serve anche per l'onorevole Cericiana.

Egli mi ha parlato delle scuole mantenute dalle Società operaie a San Salvatore ed a Valenza, alle quali il Governo, dà aiuti troppo piccoli. Io farò il possibile, applicando il proposito che ho indicato, per venire in aiuto anche a queste scuole, le quali, meritano certamente l'incoraggiamento del Governo.

Dopo ciò prego l'onorevole Magliani di ritirare il suo ordine del giorno, contentandosi delle dichiarazioni da me fatte, le quali, se non sono conformi alla prima parte dell'ordine del giorno, certo soddisfano al voto contenuto nella seconda.

**Magliani.** Prendendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro, ritiro il mio ordine del giorno.

**Presidente.** Non essendovi osservazioni in contrario s'intende approvato il capitolo 66.

Capitolo 67. Scuole d'arti e mestieri - Insegnamento superiore - Concorsi, sussidii, incoraggiamenti, medaglie, ispezioni e studi, lire 29,160.

Su questo capitolo è iscritto l'onorevole Michelozzi.

*(Non è presente).*

Cap. 68. Concorsi e sussidi alle Camere di commercio ed alle agenzie commerciali italiane all'estero, ai musei commerciali, alle società di esplorazioni geografiche commerciali, e ad altre istituzioni aventi il fine di promuovere l'incremento dei traffici italiani con l'estero; spese per le mostre campionarie ed altre, lire 114,720.

Primo iscritto è l'onorevole Tozzi.

*(Non è presente).*

Perde la sua volta.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Socci.

**Socci.** L'onorevole ministro di agricoltura e commercio, parlando nella discussione generale delle agenzie commerciali all'estero, disse benissimo che la istituzione è ottima, ma che molte volte non dà i risultati desiderati, o in causa delle località dove le agenzie sono istituite, o in causa del personale che vi è adetto. Ora io sono stato precisamente incaricato da moltissimi commercianti di richiamare l'attenzione del Governo sopra un fatto che risponde a quanto il ministro affermava nella discussione generale.

Nel 1894 fu istituita a Beyruth un'agenzia commerciale che riesci una vera sorpresa perchè nessuno ne sentiva il bisogno. A Beyruth molti bravi commercianti italiani, da gran tempo, esercitavano il commercio con plauso, facendo insieme il proprio vantaggio e gli interessi d'Italia.

L'agenzia fu affidata ad un tal professor Goretti che a spese del Governo era andato colà a fare il commerciante e non l'insegnante. All'agenzia furono dati su vasta scala i mezzi di cui il Ministero abbonda verso istituti di questo genere: facilitazioni sui trasporti della navigazione generale, corrispondenze gratuite col Ministero e tante altre agevolezze.

Tutte queste facilitazioni finirono però col costituire per l'agenzia il più odioso dei privilegi a scapito di quelle Case commerciali italiane che da tanto tempo facevano benissimo i loro affari e che tutto aspettavansi fuori che il concorso dell'agenzia, che veniva bollata ed autenticata dal Governo della madre patria.

Il professore Goretti diede le dimissioni da insegnante ed oggi fa soltanto l'agente; ma quell'odioso privilegio resta tuttora all'agenzia commerciale, la quale, secondo me, dovrebbe fare gl'interessi del commercio italiano onesto e non muovergli concorrenza.

Non avrei invocata qui l'attenzione del ministro se si trattasse di un caso isolato; ma l'ho fatto perchè so che lo stesso guaio ripetesi in quasi tutti i nostri centri commerciali all'estero.

Invoco quindi dall'onorevole ministro provvedimenti, per i quali i nostri commercianti all'estero non siano più danneggiati dalla concorrenza di questi beniamini.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Valle Gregorio.